

VALTROMPIA & VALSABBIA

GARDONE. Successo dell'equipaggio valtrumplino nella diciottesima edizione della sfida riservata alle auto storiche

Trofeo Aido, Vesco e Guerini vincono in casa

I valtrumplini Andrea Vesco e Andrea Guerini, su BMW 328 del 1939, hanno vinto la diciottesima edizione del Trofeo Aido, che ha portato una sessantina di equipaggi al volante delle proprie auto storiche a percorrere diversi chilometri tra la Valtrompia, il Sebino e la Franciacorta. Con l'obiettivo non solo di sfidarsi

in prove di regolarità, ma anche di veicolare il senso più profondo della generosità e della cultura del dono.

L'EQUIPAGGIO bresciano, il più vincente degli ultimi dieci anni nel mondo dell'automobilismo storico, ha di fatto dominato la gara tenendo fede ai pronostici dall'inizio

alla fine e resistendo nella seconda metà agli attacchi degli avversari: al secondo posto hanno concluso Osvaldo Peli e Nicola Donà, su Fiat 508S del 1934. Terzo gradino del podio, a sorpresa, per il duo Cavagna-Tolaini che si è presentato al via della corsa su una Osca 750S.

Tra gli equipaggi femminili

la vittoria è andata a Emanuele Cinelli ed Elisabetta Roselli su una Renault 2Cv del 1957 che non ha mancato di suscitare durante il suo passaggio entusiasmo e curiosità.

Per il Trofeo Aido è così andata in archivio un'edizione decisamente interessante: se da un lato la vittoria di Vesco-Guerini ne certifica il va-

lore sportivo, dall'altro la partecipazione di una sessantina di equipaggi è stata la conferma che gli ideali dell'Aido siano sempre ben presenti nel cuore degli appassionati bresciani di auto storiche, in prima linea, anche a fine stagione, quando c'è da sostenere iniziative benefiche di ampio respiro. ● **D.B.O.**



Andrea Vesco e Andrea Guerini a bordo della loro BMW 328

GAVARDO. Scacchiere politica che si va delineando dopo il commissariamento: il centrodestra aspetta la Lega, a sinistra Maioli per ora tace mentre Lauro guarda al Pd

Verso le elezioni, al via le grandi manovre

Forza Italia tuona: «Di Vezzola e dei suoi non vogliamo più saperne»
Bertoloni candidato del Carroccio? «Sono a disposizione del partito»

Alessandro Gatta

Presto, forse prestissimo per sapere come andrà. Ma anche a Gavardo il tempo scorre, e a conti fatti (se si votasse a maggio o a giugno) alla tornata elettorale mancherebbero poco più di otto mesi. Mica troppi, insomma: ecco perché le grandi manovre sono già iniziate.

ADIRLA TUTTA già dalla scorsa estate, quando ormai era già certa la caduta anticipata del Vezzola bis. E adesso che succede? La notizia fresca è la nascita del circolo gavarde di Fratelli d'Italia, che prima o dopo inaugurerà anche la sede. Taglio del nastro e presentazione del direttivo - il segretario è Alfonso Scelzo, il presidente Mauro Suppi - in presenza del senatore Gianpietro Maffoni, arrivato da Roma per ribadire una posizione condivisa: «La volontà del centrodestra, anche a Gavardo, è quella di correre uniti». Ma a una condizione: «Non con il gruppo dell'ex sindaco Emanuele Vezzola», precisa Scelzo. Certo, vista l'aria che tira, dovrebbe essere la Lega a comandare.

Per l'ex vicesindaco Sergio Bertoloni il «mai più con Vezzola» è diventato un mantra. Ma sulla coalizione non si sbilancia: «Fosse per me, ma è solo una posizione personale - mette le mani avanti - direi che la Lega ha la forza per correre da sola. Ma aspettando



Il municipio di Gavardo: dopo la caduta del Vezzola bis in primavera si andrà a nuove elezioni



Sergio Bertoloni (Lega Nord)



Manuela Maioli (Gavardo Rinasce)



L'ex sindaco Emanuele Vezzola

una posizione di partito, posso dire con certezza che la pregiudiziale per qualsiasi coalizione sarà un candidato sindaco leghista». E un'eventuale candidatura? «Potrei essere il candidato, certo - ammette - e mi metterei a disposizione del partito, se me lo chiedesse. Ma dovrei verificare le condizioni non solo poli-

tiche, ma anche personali: ho già avuto abbastanza emozioni». E poi c'è Forza Italia. «Di Vezzola e i suoi non vogliamo più saperne», taglia corto il coordinatore Liviano Bussi. «Ci stiamo lavorando, tante persone si stanno muovendo, strada facendo valuteremo anche qualche nome importante. Comunque è di

questo che dobbiamo parlare: non di coalizione ma di persone. Ovvio poi che l'alleanza naturale sia la Lega».

FUORI DAI GIOCHI del centrodestra, almeno per ora, ma i «vezzoliani» si stanno già organizzando: tra i fedelissimi sicuramente l'ex capogruppo di «Voglia di Futuro» (ed ex

assessore) Bruno Ariassi, tra quelli con i quali c'è già stato qualche contatto sicuramente Alessandro Salvadori, che tempo fa qualcuno già vedeva come candidato, direttore della casa di riposo e recordman di preferenze (416 voti) alle elezioni 2014.

DA UNA PARTE all'altra: bocche cucite da «Gavardo Rinasce», la lista che quattro anni fa candidò Manuela Maioli e perse per una manciata di voti. Non ci sono conferme (e nemmeno smentite) sulla sua ricandidatura: «Stiamo lavorando alla composizione di una proposta civica che metta a frutto la positiva esperienza degli ultimi quattro anni», è la laconica nota firmata dalla lista. Qualcosa si muove un po' più a sinistra. «Sto pensando di non ricandidarmi», dice Silvio Lauro di «Gavardo in Movimento». Ma non nega i lavori in corso: «Non c'è niente di segreto - spiega - nelle ultime settimane abbiamo avuto una serie di incontri con il Pd. Ci sono tante cose da chiarire, ma la volontà è quella di costruire una lista civica unitaria. Finora ci siamo confrontati solo con il Pd, ma non escludiamo di coinvolgere altre forze, come Gavardo Rinasce». Altri rumori: sul web e non solo si parla di un gruppo di cittadini «fuori dagli schemi» che potrebbero dare vita a una lista «fuori dagli schemi». E poi c'è il comitato Gaia: negli anni il consenso è cresciuto, e in tanti parlano di una possibile discesa in campo. Al momento smentita dai diretti interessati. ●

L'evento

Per i rossi del «Quadrel» il Palio è un vero trionfo



I rossi del Borgo del Quadrel festeggiano il trionfo nel palio

Il cielo è rosso sopra Gavardo: è questo il «claim» dell'oratorio San Filippo Neri nel celebrare i vincitori della quinta edizione del Palio dei Borghi, la tanto attesa sfida delle contrade che quest'anno ha incoronato il Borgo del Quadrel, appunto la squadra in rosso, che torna sul gradino più alto del podio a quattro anni dal primo titolo (era il 2014, la prima edizione).

TRE GIORNI DI SFIDE e divertimento per tutti: dalla palla bollata alla gimkana con le autine a pedali, i giochi di strada, i tornei sul campo da calcio e quelli in oratorio (briscola, scala 40, biliardino), pallamano e pallavolo, staffetta e tiro alla fune.

Una bella cartolina per Gavardo: per tutto il mese le strade e le vie del paese sono state addobbate a festa,

ognuno con i colori della propria squadra (i rossi del Quadrel, i bianchi di Co del Burg, i verdi di Fanta, i gialli di San Peder, gli azzurri del Muli).

E poi la sfilata con partenza al municipio (in presenza del commissario Anna Pavone, con fascia tricolore) e i fuochi d'artificio. Questa la graduatoria definitiva: dopo il Quadrel completano il podio Fanta e San Peder. Gli altri premi: il borgo meglio addobbato alla Fanta, a tema Africa, la mascotte più bella il Cristoforo Colombo del Co del Burg, il premio fair-play alla contrada di San Peder. E infine il bel messaggio di don Fabrizio, che presto si trasferirà a Prevalle: «Complimenti a tutti - ha detto - perché anche stavolta ha vinto davvero l'amicizia». Fanno festa i rossi, ma gli applausi vanno a tutti: a chi ha organizzato e a chi ha giocato. **A.GAT.**

BAGOLINO. La richiesta del Comune alla Provincia dopo il guasto al motore che ha reso inutilizzabile quello vecchio

«Ci serve un nuovo battello spazzino»

La proliferazione delle alghe nel corso dei mesi più caldi ha reso evidente il problema dei passaggi non effettuati

Mila Rovatti

Il Comune di Bagolino ha bisogno di un battello spazzino nuovo fiammante per curare come si deve il lago d'Idro. La richiesta è stata inoltrata alla Provincia perché quello vecchio funziona male e l'impossibilità di sfalcare al meglio le alghe quest'estate si è vista. Per il vecchio Nichessa, que-

sto il nome del battello spazzino attualmente in gestione, tramite il Comune di Bagolino, all'associazione pescatori di Ponte Caffaro, dopo 30 anni di onorato servizio pare insomma arrivato il momento della meritata pensione.

Se quest'anno i livelli del lago sono rimasti buoni, i problemi li hanno causati le alghe che grazie alle temperature favorevoli hanno proliferato in abbondanza. Il delirio si è scatenato come sempre con la fioritura e i processi di saponificazione che si sono verificati dopo alcuni temporali. In alcuni di questi casi il ri-

sultato finale per l'occhio era una scia di schiuma bianca molto simile a quella lasciata dai tensioattivi presenti nei detersivi. I gestori dei campeggi più volte hanno chiesto l'intervento del battello spazzino, il Comune di Idro a sua volta ne ha fatto richiesta per le spiagge, ma niente.

E così, dopo qualche battibecco dovuto al fatto che il Nichessa veniva comunque avvisato di fronte alle spiagge di Ponte Caffaro, l'associazione che gestisce il servizio ha comunicato al Comune di Bagolino che uno dei due motori si è bloccato rendendo il



Il battello spazzino al lavoro sull'Eridio: serve un mezzo nuovo

battello inutilizzabile, e precisando che con un motore è possibile effettuare solo piccoli interventi urgenti, senza poi la possibilità di scaricare quanto raccolto considerato il fatto che il motore bloccato serve anche a far funzionare la gru. Il battello spazzino insomma ha potuto lavorare solo a metà nel corso dell'estate. Tanto che il Comune ha deciso di rivolgersi alla Provincia di Brescia responsabile del servizio, mentre l'associazione pescatori, fiduciosa, ha già chiesto un preventivo alla ditta che ha costruito il Nichessa, per averne uno con le stesse caratteristiche ma nuovo. Intanto servono più di duemila euro per riparare il motore rotto. Ora la palla passa alla Provincia. ●

Brevi

GARDONE «I BAMBINI DI TEHERAN» RIFLETTORI PUNTATI SULLA GRANDE STORIA

Prosegue il Settembre Inzinese, tra sport, cultura, teatro, musica, degustazioni e solidarietà. Questa sera alle 20.30 al Cinema Teatro di Inzino è in programma la proiezione del cortometraggio «I bambini di Teheran», con presente la regina Farian Sabahi. Il cortometraggio narra le vicende degli ebrei polacchi che da bambini appena prima dello scoppio del secondo conflitto mondiale fuggirono dalla Polonia. Ingresso libero.